

Jean Gaspard Itard

Jean Gaspard Itard (1774-1838). Medico francese. Discepolo degli empiristi e dei sensisti (Locke, Helvétius, Condillac) è convinto che con l'educazione possano essere superate molte difficoltà di apprendimento. Itard si interessa in modo particolare ai ragazzi sordomuti per cercare di liberarli dalla vita di esclusione a cui erano destinati. Dopo la scoperta di un "ragazzo selvaggio" (Victor) sulle montagne dell'Aveyron (Francia), convince le autorità ad affidarglielo. Itard si propone di introdurre Victor alla vita sociale, risvegliare la sua sensibilità, stimolare nuovi bisogni e avviarlo all'uso della parola. A questo scopo, prepara una serie di strumenti didattici. Itard riuscì a raggiungere solo alcuni di questi obiettivi (non riuscirà a far apprendere il linguaggio a Victor) ma segnerà un momento importante della storia della pedagogia: l'affermazione del principio dell'educabilità di tutti anche grazie allo sviluppo della conoscenza sui meccanismi di apprendimento. La sua opera fu ripresa più tardi da Edouard Seguin che perfezionò i materiali e corresse la pedagogia troppo autoritaria di Itard. Entrambi aprirono la strada all'idea di un'educazione sistematica dei soggetti portatori di disabilità (ma non solo di loro), idea che sarà ripresa successivamente da Maria Montessori.

Pubblicazioni

De l'Education d'un homme sauvage, Paris, 1801.

Sul sito della Biblioteca Nazionale di Francia è possibile leggere il testo originale del volume:

https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b8626267t/f8.double.r=aveyron%20itard?fbclid=IwAR0407kF22YP6BbZfukrDrF2BXE_2tA5JwYEffx8C6Kov5EjLi_0Yq5kW00

Su Jean Gaspard Itard v. anche Andrea Canevaro, Jean Gaudreau, *L'educazione degli handicappati*, Carocci, 2008, pp.47-75.